

Nome comune: Bue muschiato (Inglese: moskox)

Nome scientifico: Ovibos moschatus

Famiglia: Bovidi (Bovidae)

Ordine: Artiodattili (Artiodactyla)

Classe: Mammiferi (Mammalia)



Foto Andrea Vellani: <http://www.andreavellani.it>

A cura di Stefania Busatta



CARATTERISTICHE:

Questo Bovide ha dimensioni notevoli. Di solito il maschio è più grande della femmina con un'altezza alla spalla di 137 cm (123 nella femmina); una lunghezza di 245 cm (199 nella femmina); un peso compreso tra 260 e i 340 kg, la femmina pesa circa la metà del maschio. L'aspetto massiccio è dovuto anche alla forma del corpo, quindi la gibbosità all'altezza delle spalle che va poi diminuendo posteriormente; la testa, relativamente corta, su un collo tozzo; le zampe piuttosto corte.

La pelliccia è piuttosto fitta sul collo, sulla testa e sulle spalle. Il colore marrone scuro del manto tende a schiarire verso le zampe.

Le corna del piccolo bue muschiato iniziano a crescere dall'età di 4-5 settimane sino a circa 6 anni, divenendo via via più scure con l'età. Le corna, nel maschio più grandi che nella femmina, sono ricurve verso il basso e poi verso l'alto.

VITA ED ABITUDINI:

Il bue muschiato è un animale sociale e vive in gruppi condotti da un maschio o da una femmina: il "condottiero", in presenza di un ostacolo (ad esempio un fiume o una strada), individua la via migliore ed è seguito dagli altri animali in fila. Si possono formare gruppi di soli maschi, di femmine e maschi e di femmine con i piccoli. La dimensione del gruppo dipende dalla stagione, dalle condizioni ambientali e dal numero dei maschi presenti. In autunno, terminato il periodo riproduttivo, si formano aggregazioni numerose per svariati motivi: perché i maschi sono meno competitivi, per difendersi dai lupi e per proteggersi dal freddo. In primavera i maschi si allontanano e trascorrono l'estate in solitudine.

Il bue muschiato abita in ambienti estremamente freddi, e diverse sono le strategie evolute per sopravvivere in tali condizioni, riducendo al massimo il consumo di energia: è un animale sedentario, che non ama spostarsi molto durante il giorno (1-10 km), e anche gli spostamenti stagionali sono limitati ad una cinquantina di chilometri; i movimenti sono lenti; quando il vento gelido soffia rimane seduto in avvallamenti esponendo un fianco e il dorso. Anche il suo corpo è evoluto per sopravvivere in ambienti ostili: forma massiccia e compatta, pelo lanoso ed isolante. Quando la temperatura diventa critica (- 40°C) il bue muschiato improvvisamente aumenta l'attività corporea, in modo tale da non morire assiderato.

La riproduzione cade tra agosto e l'inizio di settembre. Il maschio difende attivamente un gruppo di femmine. Durante la competizione tra maschi si ripetono dei comportamenti ritualizzati (detti display comportamentali), ossia delle competizioni non violente. Il maschio dominante (di 6-10 anni) si accoppia con tutte le femmine fertili del gruppo. Talvolta, alla fine del periodo riproduttivo, i maschi sono talmente deabilitati da non riuscire a sopravvivere all'inverno successivo. Avvenuto l'accoppiamento, dopo 9 mesi di gestazione nasce un piccolo di 14-16 kg. Alla nascita il pelo non è particolarmente folto e richiede 3 anni per completare la crescita. Il piccolo si sviluppa velocemente e segue la madre ovunque. A circa 3 settimane inizia a mangiare l'erba, anche se è allattato sino all'inverno successivo. I piccoli giocano molto tra loro e con le piante circostanti. Le femmine iniziano a riprodursi dai 4 anni, generando un piccolo ad anni alterni.

Il bue muschiato è un ottimo nuotatore e nell'acqua trova protezione dai predatori.

Il principale predatore è il lupo, che riesce a predare giovani animali (subadulti) ai limiti del gruppo o isolati, i piccoli sfuggiti all'attenzione materna, oppure individui di oltre 10 anni.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL BUE MUSCHIATO:

Questo grande Bovide è presente in numero limitato nel nord del continente Americano (Canada e Alaska); piccole popolazioni nel ex Unione Sovietica e in Norvegia.

CURIOSITA':

Talvolta il gruppo di femmine è talmente numeroso, che il maschio, esausto, interrompe gli accoppiamenti prima della fine del periodo riproduttivo, continuando però ad allontanare i maschi competitori.